

Publicato l'Avviso regionale per il "PREMIO FEDERICO CAFFÈ"

Il professor Federico Caffè è stato senza dubbio uno degli economisti dal pensiero più lucido e estremamente attuale del secolo scorso, eppure la sua città natale, Pescara, per troppo tempo lo ha ignorato.

Il 6 gennaio del 1914 nasceva a Pescara Federico Caffè - **ricorda Blasioli** -. Quando si parla della sua figura si può scegliere tra i diversi profili che lo hanno caratterizzato. Federico Caffè come uomo, Federico Caffè e il suo pensiero economico, estremamente attuale, Federico Caffè come uomo di cultura o Federico Caffè come instancabile insegnante: "metalmeccanico dell'università", come amava definirsi. Si può parlare del Prof. Caffè per l'utopia o per il suo riformismo radicale o, ancora, per il mistero della sua scomparsa. A me, però, piace ricordarlo come "consigliere del cittadino e non del Principe", come veniva definito, perché ci permette di guardare anche alla situazione che viviamo e ai problemi legati al precariato, alla disoccupazione e all'ingiustizia sociale, tutti temi che caratterizzavano la lezione politica di Caffè e che coinvolgono soprattutto i giovani.

Noi pescaresi abbiamo un debito verso questo grande concittadino. Non gli dedicammo la giusta attenzione quando operava e lo dimenticammo dopo la sua scomparsa nel 1987.

Da quest'anno un primo passo lo abbiamo fatto. Le forze di **centrosinistra** presenti in Regione hanno predisposto e sottoposto al Consiglio, che all'unanimità lo ha approvato, il **progetto di legge "Istituzione del Premio regionale Federico Caffè"**.

Ritengo che il Premio regionale "Federico Caffè", destinato ai migliori lavori di tesi di laurea in Economia politica e Politica economica, sia non solo il giusto riconoscimento in carriera per le giovani eccellenze del territorio che, con professionalità e competenza, emergono per i propri meriti di studio e ricerca, ma anche il miglior tributo di riconoscenza al professor Caffè, affinché le nuove generazioni di studenti sappiano chi era, qual era il suo pensiero economico e cosa ha rappresentato per Pescara e l'Abruzzo.

Con la **L.R. 5 agosto 2020, n. 22** la Regione Abruzzo, approvando la **proposta di cui sono il primo firmatario**, ha istituito il **premio Regionale "Federico Caffè"** destinato alle migliori tesi di laurea in Economia politica e Politica economica redatte dagli studenti dei corsi di laurea magistrale in economia degli atenei italiani. Per gli studenti laureati in economia nell'anno 2020 sono stati previsti **4 premi dell'importo di € 2.500,00 ciascuno** da assegnare alle **migliori tesi**.

Sul sito istituzionale del Consiglio regionale è stato pubblicato l'**Avviso pubblico** per la partecipazione al premio

(<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/sites/default/files/pagine/196281/avviso-premio-federico-caffe.pdf>) e voglio ringraziare la Presidenza del Consiglio Regionale per questo impegno.

Il premio si propone lo scopo di costituire un momento di riflessione, analisi e memoria del lavoro del professore Federico Caffè attraverso il coinvolgimento diretto di nuove generazioni di economisti.

Le **Tesi di laurea** dovranno essere trasmesse **entro le ore 12:00 del giorno 10.02.2021** tramite email certificata, con oggetto "Partecipazione al Premio Federico Caffè", all'indirizzo di posta certificata del Consiglio regionale protocollo@pec.crabruzzo.it.

La valutazione delle Tesi di Laurea è effettuata dalla **Commissione esaminatrice** (che sarà composta da cinque membri, i cui nominativi saranno indicati: uno dall'Associazione Federico Caffè; due dai Rettori, tra i professori di Politica economica ed Economia politica, degli Atenei abruzzesi; il Preside dell'Istituto tecnico "Tito Acerbo" di Pescara; uno designato dal Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo) **entro il 31.03.2021**. A conclusione della valutazione comparativa delle tesi di laurea si stilerà la graduatoria di merito.

La **cerimonia di premiazione** della prima edizione si svolgerà il **15 aprile 2021**, presso l'Istituto Tecnico di Pescara "Tito Acerbo" che è la scuola della formazione di Federico.

Sono molto felice di veder entrare nel vivo l'organizzazione di questo Premio, da me fortemente voluto e di cui sono stato ideatore della proposta di legge istitutiva, perché è un'idea che nasceva dalla necessità di ricordare e promuovere il nome, la personalità e l'attualità del pensiero di uno degli economisti italiani più fulgidi del secolo scorso, in una regione e in una città natale che a tanti anni dalla sua misteriosa e improvvisa scomparsa non l'avevano ancora ricordato.

Antonio Blasioli